



COMUNE DI MIRTO

ALBO

PROVINCIA DI MESSINA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 Del Registro - Anno 2011

OGGETTO:	LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE.
----------	---

L'anno duemilaundici, addì Vend. del mese di Dicembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima/seconda convocazione.
Dall'appello risultano presenti i consiglieri:

NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Lanuto Giuseppe	X	
Sgro Salvatore	X	
Lo Sardo Ferdinando		X
Onofaro Gabriele		X
Cambria Marcella		X
Miracola Calogero	X	
Carcione Veronica	X	
Calà Massimo	X	
Vicario Salvatore		X
Scarcina Sebastiano	X	
Di Pane Antonio		X
Oliveri Pietro		X
CONSIGLIERI ASSEGNATI	N° 12	PRESENTI N. <u>6</u>
IN CARICA	N° 12	ASSENTI N. <u>6</u>

Assume la presidenza dell'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Lanuto Giuseppe, il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune, Dr.ssa Daniela M. Amato, il quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è/sono presenti:

Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16, il Presidente designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- _____
- _____
- _____

RELAZIONE E PROPOSTA

PREMESSO che ai sensi della vigente normativa occorre approvare i verbali della precedente seduta consiliare;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare tenutasi in data 28 novembre 2011.

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

(PROPOSTA N. 15 DEL 11.11.11)

DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliari tenutasi in data 28 novembre 2011 e contraddistinti rispettivamente da numeri 24, 25, 26, 27 e 28

IL Proponente
Il Presidente del Consiglio Comunale
F.t. (Giuseppe Lanuto)

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, trattandosi di seduta si prosecuzione, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione verbali precedente seduta consiliare".

Il Presidente dà lettura del verbale n. 25.

Il Presidente, non essendoci interventi, mette ai voti il verbale ed invita i Consiglieri a votare per alzata e seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE il verbale n. 25.

Il Presidente dà lettura del verbale n. 26 e propone di rettificare il primo periodo del verbale che recita testualmente " Terminata la lettura della citata nota, il Segretario Comunale, nel doppio ruolo di Responsabile dell'Area Amministrativa, interviene per esprimere e rendere noto all'assise le sue considerazioni sulla annosa vicenda relativa alle spese di funzionamento del Consiglio Comunale", **come segue:** "Terminata la lettura della citata nota, il Segretario Comunale, nel doppio ruolo di Responsabile dell'Area Amministrativa, interviene per esprimere e rendere noto all'assise le sue considerazioni sulla annosa vicenda relativa alle Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio".

Il Presidente propone di rettificare la parte del verbale che testualmente recita " A questo punto, Il Presidente del Consiglio, risentitosi per l'espressione usata dal Segretario Comunale, "non capisco", rivolgendosi a quest'ultimo con toni assolutamente irrispettosi, dice al Segretario testuali parole << *Non si permetta di dire che non capisco, io capisco, è Lei che non capisce niente, che non sa scrivere, che non sa leggere, che non sa parlare, e che non deve fare niente, deve solo farsi il notaio, si faccia il notaio e scriva*>>", **come segue:** "A questo punto, Il Presidente del Consiglio, risentitosi per l'espressione usata dal Segretario Comunale, "non capisco", rivolgendosi a quest'ultimo con toni assolutamente irrispettosi, dice al Segretario testuali parole << *Non si permetta di dire che non capisco, io capisco, è Lei che non capisce niente, che non sa cosa scrive, che non sa cosa legge, e che non deve fare niente, deve solo farsi il notaio; si faccia il notaio e scriva*>>.

Il Consigliere Calà interviene dicendo di non ricordare in maniera precisa le frasi riportate nel verbale e pertanto dichiara che si asterrà dal voto.

Il Consigliere Scarcina si unisce a quanto detto dal Consigliere Calà e pertanto, dichiara che si asterrà dal voto.

Il Consigliere Carcione Veronica, si dichiara contrario alle rettifiche.

Il Consigliere Sgrò dichiara di astenersi dal voto perché assente nella seduta precedente.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, mette ai voti la proposta di rettifica del verbale ed invita i Consiglieri a votare per alzata e seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con numero 3 astenuti (Calà Massimo, Scarcina Sebastiano, Sgrò Salvatore), n. 2 voti favorevoli (Lanuto Giuseppe, Miracola Calogero) e n. 1 contrario (Veronica Carcione), resi per alzata e seduta dei n. 6 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

DI NON APPROVARE la proposta di rettifica del verbale.

A questo punto, il Presidente, dà lettura della nota a firma del Sindaco prot. n. 8826 del 19.12.2011.

Alle ore 19.35 si allontana il Consigliere Scarcina (Tot. N. 5 presenti – assenti 7).

Alle ore 19.36 il Consigliere Scarcina rientra in aula (Tot. N. 6 presenti – n. 6 assenti).

Terminata la lettura, il Presidente respinge tutte le accuse riportate nella nota del Sindaco, afferma di non avere bisogno delle somme che il Comune gli ha corrisposto per l' indennità di Presidenza, somme che lo stesso ha messo a disposizione della collettività per fini sociali. Il Presidente ricorda all' assise di avere realizzato una grande attività imprenditoriale, avviata nel lontano 1955, che ha dato lavoro a centinaia di persone che hanno lavorato con lui diversi anni senza problemi, cui si aggiungono i lavoratori dell' indotto: falegnami, elettricisti, gommisti, etc.; chiarisce la vicenda relativa all'atto di pignoramento presso terzi disposto dal Tribunale di Patti - che ha pignorato tutte le somme a qualunque titolo dovute e debende dal Comune di Mirto al Presidente del Consiglio per € 5.167,74 - riportata nella nota del sindaco. Chiarisce all' assise di non aver fatto pressioni per avere liquidata l' indennità di carica, ma di aver chiesto che l' indennità gli venisse liquidata mensilmente come per tutti gli altri amministratori (Sindaco e Assessori), dal momento che erano trascorsi quasi due mesi dall' approvazione del bilancio e non era ancora stato emesso il mandato a suo favore come per gli altri amministratori. Ribadisce pertanto, di non avere avuto urgenza di riscuotere l' indennità, né tanto meno, di avere temuto pignoramenti, visto che nulla era dovuto all' Avvocato Collica, come da documenti letti in Consiglio. Segue la lettura della nota dell' Avv.to Collica, il Presidente sottolinea che la maggior parte delle somme erano dovute per cause del Comune per le quali non ha mai chiesto rimborso delle spese legali sostenute. Continua accusando il Sindaco per la mancata attivazione del nuovo acquedotto comunale e degli altri due acquedotti con pesanti ricadute negative e danni economici sul comune che potrebbero portare al dissesto finanziario.

Il Sindaco respingere le accuse, dichiara di essere l' unico organo competente a decidere sull' attivazione del nuovo acquedotto e di assumersi la responsabilità per la mancata attivazione, subordinata alla tutela della salute e dell' incolumità dei cittadini, conclude dicendo di non comprendere le insistenze del Presidente del Consiglio. Quest' ultimo replica, anzitutto, dicendo che le nuove tubature dell' acquedotto realizzate nel 2004 e collaudate nel 2006, sono sicuramente migliori di quelle realizzate nel lontano 1972 e il secondo luogo, sottolinea che il Comune potrebbe essere chiamato a restituire agli enti finanziatori, Stato e Unione

Europea, le somme ricevute. Il Presidente conclude dicendo che il Sindaco non ha ancora revocato la determina con la quale ha stabilito che i Consiglieri Comunali e il Presidente del Consiglio possono prendere visione degli atti d'ufficio solamente il mercoledì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Segue un dibattito particolarmente acceso e conflittuale tra il Sindaco e il Presidente del Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to dr. Massimo Calà

Il Presidente del Consiglio
F.to Sig. Lanuto Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Daniela M. Amato

<p>Reg. P. On-line n. <u>66</u> Reg. P. C. n. <u>44</u></p> <p>Affissa all'Albo Pretorio il <u>30 GEN. 2012</u>, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p><u>[Signature]</u></p>	<p>Defissa dall'Albo Pretorio il _____.</p> <p>Avverso la presente deliberazione non è stata prodotta alcuna opposizione.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p>_____</p>
---	---

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ATTESTA**

- Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, si certifica che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line nonché, all'Albo Pretorio Cartaceo del Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 GEN 2012 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;
- il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Mirto, li _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Daniela M. Amato

Trasmessa all'Ufficio _____ per l'adozione degli atti di competenza
il _____.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
Sig.ra Rosaria Lo Presti
